

COMUNE DI FERRARA

Prot. Gen. n. 100887/2015

CONVENZIONE

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS.18.08.2000, N.267,
PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI
DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO
TERRITORIALE MINIMO DI FERRARA PER IL PRIMO
PERIODO DI AFFIDAMENTO CON GARA**

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

- A.1) il **COMUNE DI ARGENTA**, rappresentato nel presente atto dall'Ing. Luisa Cesari, Dirigente del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2015;
- A.2) il **COMUNE DI BERRA**, rappresentato nel presente atto dall'Ing. Verter Malisardi, Responsabile del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 23/10/2015;
- A.3) il **COMUNE DI BONDENO**, rappresentato nel presente atto dal Dott. Fabrizio Magnani, Dirigente del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 29/10/2015;
- A.4) il **COMUNE DI CENTO**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Beatrice Contri, Responsabile del Settore Opere Pubbliche e Mobilità, in esecuzione della deliberazione di Consiglio

Comunale n. 85 del 19/10/2015;

- A.5) il **COMUNE DI CODIGORO**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Alessandro Ghirardini, Dirigente del 3° Settore Area - Tecnica, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/10/2015;
- A.6) il **COMUNE DI COMACCHIO**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Antonio Pini, Dirigente del Settore V Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 29/11/2015;
- A.7) il **COMUNE DI COPPARO**, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Nicola Rossi, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 04/11/2015;
- A.8) il **COMUNE DI FISCAGLIA**, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Sabina Mucchi, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 05/11/2015;
- A.9) il **COMUNE DI FORMIGNANA**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Simona Rossi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/10/2015;
- A.10) il **COMUNE DI GORO**, rappresentato nel presente atto dal Dott. Matteo Zappaterra, Responsabile del Settore Lavori Pubblici, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 19/10/2015;
- A.11) il **COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Francesco Alberti, Responsabile del

Servizio Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 20/10/2015;

A.12)il **COMUNE DI LAGOSANTO**, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Maria Teresa Romanini, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30/10/2015;

A.13)il **COMUNE DI MASI TORELLO**, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Riccardo Bizzarri, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 26/10/2015;

A.14)il **COMUNE DI MESOLA**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Fabio Zanardi, Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 27/10/2015;

A.15)il **COMUNE DI MIRABELLO**, rappresentato nel presente atto dal Geom. Stefano Sitta, Responsabile dell'Area Tecnica, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 21/10/2015;

A.16)il **COMUNE DI OSTELLATO**, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Andrea Marchi, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 15/10/2015;

A.17)il **COMUNE DI POGGIO RENATICO**, rappresentato nel presente atto dal Geom. Emanuele Bianconi, Responsabile del Settore Lavori Pubblici, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 29/10/2015;

A.18)il **COMUNE DI PORTOMAGGIORE**, rappresentato nel presente atto dall'Ing. Luisa Cesari, Dirigente del Settore Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del

30/09/2015;

A.19)il **COMUNE DI RO**, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Antonio Giannini, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2015;

A.20)il **COMUNE DI SANT'AGOSTINO**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Elena Melloni, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30/11/2015;

A.21)il **COMUNE DI TRESIGALLO**, rappresentato nel presente atto dall'Ing. Giovanni Bertoli, Responsabile dell'Area Tecnica, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/10/2015;

A.22)il **COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Elena Melloni, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2015;

A.23)il **COMUNE DI VOGHIERA**, rappresentato nel presente atto dall'Arch. Marco Zanoni, Capo Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29/10/2015;

da una parte, di seguito denominati, per praticità, “i deleganti”

e

B) il COMUNE DI FERRARA, rappresentato nel presente atto dal Sindaco Tiziano Tagliani, in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/100887/2015 del 26/10/2015, **dall'altra**

parte, di seguito denominato, per praticità, “il delegato”;
tutti congiuntamente denominati “le parti”

premessi che

- 1) l'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. n.164/2000 stabilisce che:
“l'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico. Il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed approvato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”;
- 2) l'articolo 15 del D.Lgs.164/2000 ha fissato il *“Regime di transizione nell'attività di distribuzione del gas naturale”;*
- 3) l'articolo 23, comma 4, del D.L.273/2005, convertito con L.51/2006, ha stabilito che: *“i termini di durata delle concessioni e degli affidamenti per la realizzazione delle reti e la gestione della distribuzione di gas naturale ai sensi dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, e dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1997, n. 266, sono prorogati fino al dodicesimo anno decorrente dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, oppure, se successiva, dalla data di entrata in vigore del decreto del*

Ministero dell'economia e delle finanze di approvazione delle risultanze finali dell'intervento”;

- 4) l'articolo 46-bis, comma 2, del D.L.159/2007, convertito con modifiche dalla L.222/2007, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas naturale, ha stabilito che, con decreto dei Ministri dello Sviluppo Economico e per gli affari regionali e le autonomie locali, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e sentita la Conferenza unificata, sono determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, a partire da quelli tariffari, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi;
- 5) il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, con Decreto del 19 gennaio 2011 ha stabilito in 177 il numero degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale;
- 6) l'allegato 1, di cui al D.M. 19 gennaio 2011, con il quale sono stati stabiliti i 177 ambiti territoriali minimi (ATEM), ha individuato, per il territorio della Provincia di Ferrara, l'ambito territoriale minimo denominato “ATEM FERRARA”;
- 7) il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, con Decreto del 18 ottobre 2011 ha proceduto ad individuare i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas

naturale, individuando, come membri dell'“ATEM. FERRARA”, i
seguenti 26 Comuni:

n.	Comune	Provincia
1	Argenta	Ferrara
2	Berra	Ferrara
3	Bondeno	Ferrara
4	Cento	Ferrara
5	Codigoro	Ferrara
6	Comacchio	Ferrara
7	Copparo	Ferrara
8	Ferrara	Ferrara
9	Formignana	Ferrara
10	Jolanda di Savoia	Ferrara
11	Lagosanto	Ferrara
12	Masi Torello	Ferrara
13	Massa Fiscaglia	Ferrara
14	Mesola	Ferrara
15	Migliarino	Ferrara
16	Mirabello	Ferrara
17	Ostellato	Ferrara
18	Poggio Renatico	Ferrara
19	Portomaggiore	Ferrara
20	Ro	Ferrara
21	Sant'Agostino	Ferrara

22	Vigarano Mainarda	Ferrara
23	Voghiera	Ferrara
24	Tresigallo	Ferrara
25	Goro	Ferrara
26	Migliaro	Ferrara

- 8) con decorrenza dall'01/01/2014 i Comuni di Migliaro, Migliarino e di Massa Fiscaglia si sono aggregati a formare il nuovo Comune di Fiscaglia, per cui i Comuni dell'ATEM Ferrara si sono ridotti a 24;
- 9) I Comuni di Formignana, Goro, Migliarino; Mirabello, Portomaggiore, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, che hanno già esperito la gara ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs 164/2000 ed affidato il servizio di gestione, aderiscono alla presente Convenzione, ma il trasferimento del relativo servizio alla Società che si aggiudicherà la gara d'ambito sarà differito, ed avverrà automaticamente alla data delle rispettive scadenze contrattuali. Fino ad allora essi conservano la piena titolarità delle rispettive concessioni.
- 10) il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, con D.M. n.226 del 12 /11/2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.22 del 27 gennaio 2012, dal titolo *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”*, in vigore dall'11 febbraio 2012, ha

previsto tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in ATEM, per l'individuazione del soggetto che gestirà la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa;

- 11) l'articolo 2, comma 1, del D.M: 226/2011 e s.m.i. stabilisce che “*gli Enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito demandano al Comune Capoluogo di provincia il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti locali, ferma restando la possibilità di demandare in alternativa tale ruolo ad una società di patrimonio delle reti, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs 18/08/2000, n.267, ove presente*”;
- 12) l'articolo 2, comma 2, del D.M. 226/2011 e s.m.i. prescrive che “*il Comune capoluogo di provincia, qualora appartenente all'ambito, convoca, entro la data di cui all'allegato I come espressamente prorogata dalle norme vigenti per il primo periodo di applicazione, gli enti locali concedenti appartenenti all'ambito per gli adempimenti di cui al comma 1*”;
- 13) l'articolo 2, comma 4, del DM 226/2011 e s.m.i., stabilisce che “*la Stazione Appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti locali concedenti*”;
- 14) l'articolo 2, comma 5, del DM 226/2011 e s.m.i., prevede che: “*la Stazione Appaltante cura anche ogni rapporto con il gestore del servizio, in particolare svolge la funzione di controparte nel contratto*”

di servizio per delega espressa degli enti locali concedenti ed è coadiuvata nella funzione di vigilanza e controllo da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per un massimo di 15 membri”;

- 15) sulla base di quanto sopra esposto il COMUNE DI FERRARA, essendo Comune capoluogo di provincia, dovrà svolgere il ruolo di stazione appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'”ATEM FERRARA”;
- 16) ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 226/2011 e s.m.i., in combinato disposto con l'articolo 30-bis comma 2 del D.L. 91/2014 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 116, il termine per l'intervento suppletivo della Regione Emilia Romagna in caso di mancata pubblicazione del bando di gara, nel caso dell'ATEM FERRARA è quello dell'11.05.2017;
- 17) ai sensi dell'articolo 4 comma 5 del D.L. 69/2013 convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98, in combinato disposto con l'articolo 30-bis comma 4 del D.L. 91/2014 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 116, nel caso in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i termini di cui all'articolo 3 del D.M. 226/2011 e s.m.i., il venti per cento delle somme di cui all'articolo 8 comma 4 del D.M. 226/2011 e s.m.i., ad essi spettanti a seguito della gara, è versato dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente;

- 18) i comuni intendono impegnarsi nel rispettare le tempistiche previste dalla normativa vigente e procedere secondo il principio di leale collaborazione istituzionale;
- 19) l'articolo 14 del D.Lgs. 164/2000 ed il D.M. 226/2011 e s.m.i. dal titolo *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222”* prevedono la possibilità di svolgere in forma associata i compiti inerenti l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale;
- 20) l'articolo 30 del D.Lgs.267/2000 consente ai Comuni di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi ed in particolare il comma 4 stabilisce che le convenzioni possano prevedere la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all’accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti;
- 21) è opportuno pertanto regolare i rapporti tra i singoli enti concedenti e la stazione appaltante, tramite apposita convenzione per l’individuazione degli organi di governo e dei compiti, delle procedure e delle regole volte a garantire un’efficiente ed efficace operatività dell’”ATEM. FERRARA”, sia nella fase di preparazione ed espletamento della gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, sia durante i successivi dodici anni di durata dell’affidamento del servizio;

22) in data 16/04/2015 il Comune di Ferrara ha formalmente convocato, a Ferrara, tutti gli altri 23 comuni dell'ATEM Ferrara, per iniziare il percorso finalizzato alla formale attribuzione, da parte dei medesimi comuni a favore del Comune di Ferrara, di espressa delega allo svolgimento dei compiti previsti dalle norme sopra indicate, mediante stipula, tra i medesimi, di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs.267/2000;

si conviene e si stipula tra le parti quanto segue:

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 1 - Finalità

La presente Convenzione ha la finalità di regolamentare, in modo coordinato ed in forma associata tra le parti, lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche, connesse e conseguenti all'affidamento della gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM FERRARA (così come individuato dal D.M. 18 ottobre 2011), nel primo periodo previsto dalle normative indicate in premessa, nonché di quelle connesse alla successiva gestione del relativo stipulando contratto di servizio, in particolare al fine di:

- a) Garantire il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione gas naturale;
- b) garantire l'attività di vigilanza, controllo e rispetto dello stipulando contratto di servizio;
- c) garantire un adeguato sviluppo degli impianti di distribuzione del gas dell'ATEM FERRARA;
- d) tutelare l'interesse dei comuni associati;

- e) tutelare l'interesse degli utenti.

I soggetti coinvolti nella presente convenzione risultano essere:

- a) gli Enti locali concedenti, identificati nei 24 Comuni ricompresi nell'ATEM FERRARA
- b) la Stazione Appaltante, identificata nel Comune di Ferrara
- c) il Comitato di Monitoraggio nella composizione e con i compiti di cui al successivo articolo 6
- d) l'Ufficio Unico di cui al successivo articolo 7.

Articolo 2 - Oggetto

Con la presente convenzione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'articolo 30, comma 4, del D.Lgs.18.08.2000, n.267, i deleganti delegano espressamente al delegato, che accetta, il ruolo di stazione appaltante unica per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM FERRARA per il primo periodo di tempo (di 12 anni) previsto dalle norme indicate in premessa, con tutti i compiti ad essa propedeutici, connessi e conseguenti, tra i quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo:

- a) lo svolgimento di tutte le attività necessarie e/o opportune per la predisposizione degli atti di gara;
- b) la pubblicazione, - previo parere da parte del comitato di monitoraggio, secondo quanto previsto al successivo articolo 5 di tutti gli atti di gara (quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, bando di gara, disciplinare di gara, contratto di servizio, documento di identificazione di tutti gli impianti di distribuzione del gas attualmente esistenti nell'ATEM FERRARA, dei rispettivi

proprietari e dei rispettivi valori rilevanti ai fini dell'espletamento della gara, dei canoni di concessione e/o di utilizzo delle reti da riconoscere ai vari comuni concedenti, documento contenente le linee guida programmatiche di sviluppo degli impianti di distribuzione del gas dell'ATEM FERRARA nel periodo di durata del contratto di servizio);

- c) la nomina della commissione di gara;
- d) il supporto alle attività della commissione di gara e l'aggiudicazione definitiva della gara stessa, con ogni occorrente adempimento comunicativo e pubblicitario;
- e) il ruolo di controparte contrattuale unica del gestore, nel contratto di servizio che sarà stipulato con il medesimo e di unico gestore del medesimo contratto di servizio;
- f) la gestione degli eventuali contenziosi, di qualunque tipo, che dovessero insorgere relativamente alla gara e/o alla successiva gestione del contratto di servizio, con facoltà di assumere le funzioni di parte attrice o resistente.
- g) I Comuni di Argenta, Berra, Bondeno, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Lagosanto, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Ostellato, Poggio Renatico, Ro, Tresigallo, Voghiera, delegano, ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.M. 226/2011, e s.m.i. il Comune di Ferrara per il reperimento delle informazioni presso i gestori uscenti;
- h) I Comuni di Cento, Codigoro, Comacchio, Goro, Mirabello, Mesola, Portomaggiore, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, si

impegnano a fornire alla stazione appaltante le informazioni reperite presso i gestori uscenti necessarie alla predisposizione del bando di gara;

Le deleghe previste dalla presente Convenzione comportano l'esercizio esclusivo, da parte del delegato, in nome e per conto dei deleganti, dei compiti e delle funzioni delegate, ivi compresa l'adozione di ogni occorrente decisione, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni deleganti - fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5 - e con divieto di ogni duplicazione di attività da parte dei deleganti.

Articolo 3 - Obblighi dei deleganti

I deleganti si impegnano a fornire al delegato, tempestivamente e comunque secondo modalità e tempi utili al rispetto delle scadenze imposte dalla normativa in materia, tutta la documentazione e le informazioni che il delegato reputasse necessarie e/o opportune alla svolgimento delle funzioni delegate.

Ogni Comune si impegna ad individuare un proprio referente unico per la gestione dei rapporti operativi con la stazione Appaltante, comunicandone alla stessa il nominativo ed i relativi recapiti entro 30 giorni dalla firma della presente convenzione.

In caso di ritardi e/o omissioni dei deleganti nel rispetto di tale obbligo, il delegato ha l'obbligo di sollecito e diffida nei confronti dei deleganti inadempienti. In caso di ulteriore inadempienza, il delegato agirà in conformità alla normativa vigente.

Articolo 4 - Obblighi del delegato

Il delegato, sia nella fase di predisposizione e svolgimento della gara, sia durante la successiva fase di gestione del contratto di servizio, avrà l'obbligo di applicare quanto previsto dal D.M. 226/2011 e s.m.i. nonché la normativa di tempo in tempo vigente e di garantire l'adeguata informazione periodica del "comitato di monitoraggio" indicato al successivo articolo 5, relativamente a tutte le principali attività da esso (delegato) effettuate in nome e per conto dei deleganti e ai relativi costi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, rendicontando le spese da esso sostenute per la predisposizione della gara, per l'istituzione ed il funzionamento dell'ufficio unico indicato al successivo articolo 6 e per la "gestione del contratto di servizio").

Il Comune di Ferrara con riferimento alla fase di preparazione della gara, svolge, nel rispetto dei compiti e delle funzioni previste dal D.M. 226/2011 e s.m.i. e per delega di tutti i comuni facenti parte dell'ATEM FERRARA, le funzioni di Stazione Appaltante finalizzate allo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, operando in nome e per conto dei comuni deleganti. Nell'ambito della delega la Stazione Appaltante:

- provvede, per delega espressa dei comuni facenti parte dell'ATEM FERRARA, alla redazione ed alla pubblicazione degli atti di gara, nonché all'espletamento della stessa;
- cura i rapporti con l'AEEGSI e con gli eventuali altri Enti Terzi coinvolti e l'eventuale conferimento di incarichi professionali specialistici;
- effettua la nomina della Commissione di gara ai sensi dell'articolo

11 del D.M. 226/2011 e s.m.i.;

- cura lo svolgimento della gara ed i rapporti con la Commissione di gara nonché fornisce il supporto alle attività della commissione di gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa, con ogni occorrente adempimento comunicativo e pubblicitario;
- predispone le linee guida programmatiche d'ambito contenenti le condizioni minime di sviluppo ai sensi dell'articolo 9 comma 3 del D.M. 226/2011;
- predispone il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento degli impianti dell'ambito ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del D.M. 226/2011 e s.m.i.;
- redige lo schema di contratto di servizio sulla base del contratto tipo predisposto dall'AEEGSI ed approvato con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5/2/2013;
- provvede all'invio del bando di gara , del disciplinare di gara e le linee guida programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo all'AEEGSI ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del D.M. 226/2011 e s.m.i. e successive deliberazioni dell'AEEGSI;
- acquisisce dai comuni convenzionati ogni più utile informazione necessaria per il miglior assolvimento del mandato ad esso conferito;
- garantisce, sino all'aggiudicazione definitiva della gara, attività di collaborazione, assistenza, coordinamento e supporto a tutti i comuni dell'ATEM FERRARA nello svolgimento dei compiti loro spettanti, nella predisposizione di eventuali atti amministrativi, nella formulazione di indicazioni operative e quanto altro risulti utile ed

opportuno al conseguimento delle finalità della presente convenzione;

- da l'informazione ai Comuni concedenti della pubblicazione degli atti di gara, della nomina della commissione di gara, dell'aggiudicazione provvisoria e definitiva della gara oltre ad ogni altra comunicazione attinente la gara stessa di rilevanza per i Comuni concedenti.

- introita gli oneri di gara dagli attuali Gestori secondo le modalità previste dalle norme in vigore e versa-la quota relativa alle funzioni locali ai singoli comuni che non hanno delegato tali attività alla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante, per lo svolgimento delle attività previste dal D.M. 226/2011 e s.m.i.ed alla stessa delegate dagli Enti locali concedenti, quali ad esempio servizi di assistenza tecnica – giuridica alla gara, potrà procedere ad affidamento di servizi/incarichi esterni nel rispetto della normativa in materia di appalti (D.lgs 163/2006) o consulenze (D.lgs 165/2001).

Il Comune di Ferrara, con riferimento alla fase di gestione del contratto (della durata di 12 anni), svolge, nel rispetto dei compiti e delle funzioni previste dal D.M. 226/2011 e s.m.i., per delega di tutti i comuni facenti parte dell'ATEM FERRARA, le funzioni di Controparte del contratto di servizio ed è coadiuvata, nella funzione di vigilanza e controllo, dal Comitato di Monitoraggio di cui al successivo articolo 6.

Articolo 5 - Gruppo di lavoro

Allo scopo di supportare, collaborare e coadiuvare la Stazione Appaltante, in particolare per le attività operative propedeutiche alle procedure di

affidamento del servizio, è istituito un Gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun sub ambito, dotati delle adeguate competenze tecnico-amministrative in relazione al raggiungimento della predetta finalità.

In particolare, ai fini di cui al comma 1 precedente, il Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- a. coadiuva la Stazione appaltante nelle procedure ai fini dell'elaborazione della documentazione di gara;
- b. collabora con la Stazione appaltante nella stesura del capitolato per l'affidamento a professionisti esterni del servizio di supporto nella stesura degli atti di gara;
- c. ogni ulteriore attività preparatoria sia tecnica che amministrativa in vista dell'indizione della gara, nonché per l'organizzazione di quant'altro necessario per il miglior esito dell'iniziativa disciplinata dalla Convenzione.

I Comuni di ciascun sub ambito individuano il proprio rappresentante nel Gruppo di lavoro entro trenta giorni dalla sottoscrizione della Convenzione e ne danno comunicazione al Comune di Ferrara.

Articolo 6 - Comitato di monitoraggio e sub ambiti

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 2, comma 5, del D.M. 226/2011 e s.m.i. , è istituito il "comitato di monitoraggio", che opererà fin dalla fase di preparazione della gara e per tutta la durata di gestione del contratto sottoscritto. Il Comitato di Monitoraggio è formato da 6 rappresentanti dei seguenti sub ambiti:

1. SUB AMBITO 1 - ALTO FERRARESE: rappresentante delegato

2. SUB AMBITO 2 - DELTA DEL PO: rappresentante delegato
3. SUB AMBITO 3 - TERRE E FIUMI: rappresentante delegato
4. SUB AMBITO 4 - TERRE ESTENSI: rappresentante delegato
5. SUB AMBITO 5 - VALLI E DELIZIE: rappresentante delegato
6. SUB AMBITO 6 - COMACCHIO: rappresentante delegato

Il rappresentante di ciascun sub ambito è nominato con il voto favorevole di tanti Comuni del medesimo sub ambito rappresentanti almeno il 70% dei punti di riconsegna (P.d.R).

Il rappresentante così nominato resta in carica due anni e cessa anticipatamente con la cessazione, per qualunque ragione, dalla propria carica, del Sindaco del Comune di appartenenza o per revoca (con relativa sostituzione) da parte dei Comuni del sotto-ambito di appartenenza.

In sede di prima applicazione della presente convenzione, i rappresentanti sono nominati entro 15 giorni dalla sottoscrizione della medesima. I rappresentanti dei vari sub ambiti hanno l'obbligo di tenere costantemente informati tutti i Comuni del proprio sotto-ambito da essi rappresentati circa le attività svolte dal comitato di monitoraggio e dal delegato e di informare adeguatamente i medesimi Comuni, sia preventivamente che successivamente, relativamente alle decisioni rispettivamente da assumere e assunte in seno al comitato di monitoraggio, anche mediante la tempestiva trasmissione di copia di tutti gli atti di cui disporranno. In particolare i rappresentanti dei vari sub ambiti hanno l'obbligo di riunire tutti i Comuni appartenenti al proprio sub ambito in apposita "riunione di sub ambito" da tenersi almeno cinque giorni prima di ogni riunione del comitato di monitoraggio, per decidere congiuntamente le posizioni da

tenere in seno a quest'ultimo organo, da parte del rappresentante del sub ambito. A fronte dello svolgimento delle suddette funzioni di informazione e coordinamento dei comuni dei vari sub ambiti, ai soggetti (comuni) rappresentanti dei vari sotto-ambiti spetta, ogni anno, un rimborso delle spese sostenute a tal fine, di importo forfetario determinato annualmente dal comitato di monitoraggio stesso, con riferimento al numero dei P.d.R. di ogni sub ambito e finanziato:

- negli anni antecedenti o concomitanti con quello dell'aggiudicazione della gara, con quota parte del corrispettivo una tantum per la copertura delle spese di gara, indicato al successivo articolo 7;
- negli anni successivi a quello di aggiudicazione della gara, con quota parte del corrispettivo previsto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. n.226 / 2011 e s.m.i..

Il Comitato di monitoraggio è presieduto e convocato - almeno due volte all'anno, su iniziativa del presidente stesso o su richiesta di tanti suoi componenti rappresentanti almeno un terzo dei componenti totali del comitato stesso o un terzo dei P.D.R. totali dell'ATEM FERRARA - dal rappresentante del Sub AMBITO 4 – TERRE ESTENSI, il quale ne redige l'ordine del giorno, cura la predisposizione e la conservazione degli atti, nonché ogni altra documentazione necessaria per la trattazione degli argomenti. Per consentire lo svolgimento delle preliminari riunioni dei vari SUB-AMBITI, previste dal precedente articolo 5.1, la convocazione delle riunioni del comitato di monitoraggio deve essere inviata, con qualunque mezzo idoneo a

garantire l'avvenuto ricevimento (a titolo esemplificativo, non esaustivo, anche "posta elettronica certificata"), con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la riunione. Le riunioni del comitato di monitoraggio sono valide se vi partecipano tanti suoi membri che rappresentino almeno il 51% dei P.d.R. dell'ATEM FERRARA, come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente. Le decisioni del comitato di monitoraggio sono assunte con il voto favorevole di tanti suoi membri che rappresentino almeno il 60% dei P.d.R. rappresentati dai suoi membri presenti alla riunione.

Ai componenti del Comitato di monitoraggio non spetta alcuna indennità, né alcun rimborso delle spese eventualmente sostenute per la partecipazione alle sedute.

Il Comitato di monitoraggio ha la finalità di coordinare tra loro le parti della presente convenzione e di coadiuvare il delegato sia nella fase di predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM FERRARA, sia nella successiva fase di gestione del contratto di servizio, nelle attività di vigilanza e controllo dell'esecuzione del servizio e del rispetto del contratto di servizio da parte del gestore. Pertanto il comitato di monitoraggio ha competenza sulle seguenti materie:

- a) espressione parere sugli atti della gara per l'affidamento della gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM FERRARA;
- b) approvazione del regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ufficio unico previsto al successivo articolo 7;

- c) approvazione del costo annuo massimo dell'Ufficio unico previsto al successivo articolo 8;
- d) destinazione dell'eventuale eccedenza del corrispettivo un tantum per la copertura degli oneri della gara di cui al comma 1 dell'articolo 8 del D.M. 226/2011 e s.m.i. rispetto ai medesimi oneri di gara, secondo quanto previsto al successivo articolo 8;
- e) ripartizione delle spese - diverse da quelle di funzionamento dell'ufficio unico e di gara - che il delegato dovesse eventualmente sostenere per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti ad esso delegati;
- f) approvazione di indirizzi in materia di controlli da svolgere sull'attività del gestore e di relative sanzioni;
- g) analisi dell'andamento del servizio;
- h) eventuale risoluzione del contratto che potrà essere disposta dalla Stazione Appaltante nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 comma 11 del D.M. 226/2011 e s.m.i., previa determinazione che può essere assunta dalla maggioranza dei comuni appartenenti all'ambito, ponderata in funzione del numero dei punti di riconsegna di ciascun comune;
- i) definizione del contenuto e della frequenza dei rapporti periodici che l'ufficio unico previsto al successivo articolo 6 dovrà rendere disponibili al comitato di monitoraggio in relazione alla gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Ferrara ed a ogni altra materia ad essa connessa.

Articolo 7 - Ufficio unico con relativi costi di funzionamento e relativo

finanziamento

Per l'intera durata (di dodici anni) del "contratto di servizio" che stipulerà con il gestore del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM FERRARA, il delegato si impegna a svolgere tutte le attività di gestione del medesimo contratto di servizio (a titolo esemplificativo, non esaustivo, acquisizione e mantenimento del quadro conoscitivo dell'impianto di distribuzione del gas, controllo della corretta gestione del servizio, contestazione di eventuali inadempimenti, con eventuale irrogazione delle conseguenti sanzioni, funzioni di osservatorio energia per il territorio dell'ATEM, predisposizione di analisi sugli investimenti cui il gestore sarà obbligato dal contratto di servizio) attraverso un apposito proprio ufficio interno.

L'Ufficio dovrà verificare ogni aspetto relativo al controllo e monitoraggio del contratto di servizio tenendo altresì conto dell'andamento di altri fattori tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva: consumi energetici del territorio, dell'evoluzione delle smart grid, possibili integrazioni con impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare quelli relativi al biometano; al fine di fornire ai comuni dell'ATEM un quadro conoscitivo completo per la definizione delle politiche energetiche locali maggiormente incisive e consapevoli.

L'organizzazione e il funzionamento di tale ufficio saranno disciplinati da apposito regolamento approvato dal comitato di monitoraggio. Il costo annuo onnicomprensivo di funzionamento del suddetto ufficio sarà stabilito preventivamente, anno per anno, dal comitato di monitoraggio e dovrà essere integralmente coperto da tutte le parti della presente

convenzione, in proporzione al peso percentuale dei p.d.r. di ciascuna di esse rispetto al totale dei p.d.r. dell'ATEM FERRARA, come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente, utilizzando prioritariamente, a tal fine, il corrispettivo previsto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 226 / 2011 e s.m.i.. L'eventuale eccedenza di tale corrispettivo rispetto al costo delle attività di monitoraggio svolte sarà destinata secondo quanto sarà stabilito dal Comitato di monitoraggio.

**Articolo 8 - Destinazione del corrispettivo una tantum per la
copertura delle spese di gara**

L'importo complessivo del corrispettivo "una tantum" per oneri di gara dell'Ambito di Ferrara, come da delibera AEEGSI n° 407/2012 ammonta ad €. 600.000,00 al netto di aggiornamenti ISTAT, di cui €. 120.000,00 per le funzioni centralizzate della Stazione Appaltante ed € 480.000,00 per funzioni locali. Ai comuni che svolgeranno direttamente le funzioni locali sarà riconosciuta la quota parte di €. 480.000,00 in rapporto al numero dei PDR del singolo comune rispetto al numero totale dei PDR dell'ambito, come riportato nell' Allegato A quale parte integrante della presente Convenzione

La Stazione Appaltante valuterà la rispondenza al disposto normativo e l'adeguatezza della documentazione ricevuta dai Comuni che svolgeranno direttamente le funzioni locali in riferimento alla predisposizione degli atti di gara.

Eventuali risparmi conseguiti dal delegato al termine della procedura saranno destinati secondo quanto sarà stabilito dal comitato di monitoraggio

Articolo 9 – Relazioni con la controparte contrattuale

La Controparte Contrattuale, anche tramite l'Ufficio Unico, attua il più efficiente coordinamento operativo con il Comitato di Monitoraggio e con gli Enti Locali Concedenti al fine di assicurare al Gestore Subentrante le più complete e tempestive informazioni sul contenuto degli atti di pianificazione territoriale adottati nonché, se ne sia a conoscenza, sulle attività di soggetti pubblici e privati che comunque possano incidere sullo svolgimento del servizio stesso.

. Ogni anno la Controparte Contrattuale deve fornire al Comitato di Monitoraggio i seguenti dati:

- relazione generale riassuntiva sull'andamento del servizio di distribuzione gas naturale;
- relazione specialistica tecnico-illustrativa circa i lavori effettuati nel corso dell'anno precedente dal Gestore in attuazione al Piano Guida;
- relazione specialistica tecnico-illustrativa del livello di qualità, sicurezza ed efficienza energetica conseguita dal Gestore.

Articolo 10 – Validazione degli aggiornamenti dello stato di consistenza e verifica delle remunerazioni agli Enti Locali Concedenti

A norma dell'art. 16, commi 16.10 e 16.11 del CONTRATTO DI SERVIZIO, approvato con D.M. del MISE del 5 febbraio 2013 ed aggiornato dalla Delibera dell'AEEGSI n.571/2014, entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, il Gestore trasmette alla Controparte Contrattuale lo stato di consistenza aggiornato con le variazioni derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui agli artt. 10

ed 11 del CONTRATTO DI SERVIZIO.

La Controparte Contrattuale, anche tramite l'Ufficio Unico, provvederà alle verifiche di merito dello stato di consistenza per ogni Comune Concedente aggiornando il data base di gestione del contratto.

Le relazioni relative a ciascun Comune Concedente, unitamente ad una relazione del Responsabile del Procedimento nominato dalla Controparte Contrattuale, saranno trasmesse al referente tecnico di ciascun Comune Concedente per la validazione dei dati ivi contenuti. Il referente tecnico del Comune Concedente procederà alla verifica dei documenti e ne darà formale validazione entro 30 giorni dall'inoltro. I dati così validati saranno la base per l'elaborazione del successivo aggiornamento annuale del data base.

Articolo 11 - Ripartizione delle altre spese

Salvo diversa deliberazione del comitato di monitoraggio, tutte le spese diverse da quelle di funzionamento dell'ufficio unico e di gara (regolamentate rispettivamente dai precedenti articoli 6 e 7) che il delegato dovesse eventualmente sostenere per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti ad esso delegati (a titolo esemplificativo, non esaustivo, spese legali per contenziosi) saranno ripartite tra i comuni dell'ATEM FERRARA in proporzione al numero dei PdR di ogni Comune, come risultanti al 31 dicembre dell'anno precedente alla quantificazione dei costi da ripartire, ad eccezione delle spese conseguenti a errori ed omissioni rilevanti per la gestione della gara o del contratto di cui il comitato di monitoraggio riconosca l'esclusiva responsabilità del singolo comune concedente, che saranno poste integralmente a carico del

singolo comune responsabile.

Articolo 12 - Efficacia, durata e modifiche della convenzione e divieto di recesso

La presente Convenzione è efficace dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino alla scadenza del contratto di servizio che sarà stipulato dal delegato con il vincitore della prima gara per l'affidamento della gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM FERRARA indicata in premessa.

La presente convenzione è modificabile o anticipatamente risolvibile solamente con la stipula di apposito atto modificativo o risolutivo da parte di tanti soggetti che rappresentino almeno il 60% dei sottoscrittori della presente convenzione e almeno il 60% dei PdR dei medesimi sottoscrittori.

Tenuto conto dei presupposti normativi della presente convenzione e delle sue finalità, ed al fine di garantire la continuità del servizio pubblico di distribuzione del gas a cui essa è strumentale, è esclusa la facoltà delle parti di recedere.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 10 Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Documento firmato digitalmente

I deleganti:

COMUNE DI ARGENTA

Dirigente del Settore Tecnico

Ing. Luisa Cesari

COMUNE DI BERRA

Responsabile del Settore Tecnico

Ing. Verter Malisardi

COMUNE DI BONDENO

Dirigente del Settore Tecnico

Dott. Fabrizio Magnani

COMUNE DI CENTO

Responsabile del Settore Opere Pubbliche e Mobilità

Arch. Beatrice Contri

COMUNE DI CODIGORO

Dirigente del 3° Settore Area – Tecnica

Arch. Alessandro Ghirardini

COMUNE DI COMACCHIO

Dirigente del Settore V Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente,

Protezione Civile

Arch. Antonio Pini

COMUNE DI COPPARO

Sindaco

Nicola Rossi

COMUNE DI FISCAGLIA

Sindaco

Sabina Mucchi

COMUNE DI FORMIGNANA

Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Arch. Simona Rossi

COMUNE DI GORO

Responsabile del Settore Lavori Pubblici

Dott. Matteo Zappaterra

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Francesco Alberti

COMUNE DI LAGOSANTO

Sindaco

Maria Teresa Romanini

COMUNE DI MASI TORELLO

Sindaco

Riccardo Bizzarri

COMUNE DI MESOLA

Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio

Arch. Fabio Zanardi

COMUNE DI MIRABELLO

Responsabile dell' Area Tecnica

Geom. Stefano Sitta

COMUNE DI OSTELLATO

Sindaco

Andrea Marchi

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Responsabile del Settore Lavori Pubblici

Geom. Emanuele Bianconi

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Dirigente del Settore Tecnico

Ing. Luisa Cesari

COMUNE DI RO

Sindaco

Antonio Giannini

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Arch. Elena Melloni

COMUNE DI TRESIGALLO

Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Giovanni Bertoli

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Arch. Elena Melloni

COMUNE DI VOGHIERA

Capo Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente

Arch. Marco Zanoni

Il delegato:

COMUNE DI FERRARA

Sindaco

Tiziano Tagliani

ALLEGATO A

Comune		Provincia	Superficie (Kmq)	Popolazione 2008	Dati anno 2008		
Codice ISTAT	Denominazione				Numero PdR	% PdR	una tantum
38001	Argenta	Ferrara	311,05	22.509	9.959	5,57%	26.746,79
38002	Berra	Ferrara	68,65	5.438	2.507	1,40%	6.733,03
38003	Bondeno	Ferrara	175,19	15.471	6.312	3,53%	16.952,08
38004	Cento	Ferrara	64,8	34.585	15.967	8,93%	42.882,42
38005	Codigoro	Ferrara	169,85	12.733	5.920	3,31%	15.899,29
38006	Comacchio	Ferrara	283,81	23.168	21.416	11,98%	57.516,74
38007	Copparo	Ferrara	157,04	17.474	7.777	4,35%	20.886,61
38008	Ferrara	Ferrara	404,36	134.464	68.506	38,33%	183.985,90
38009	Formignana	Ferrara	22,36	2.819	1.394	0,78%	3.743,85

38010	Jolanda di Savoia	Ferrara	108,03	3.174	1.260	0,70%	3.383,97
38011	Lagosanto	Ferrara	34,26	4.783	2.380	1,33%	6.391,94
38012	Masi Torello	Ferrara	22,95	2.447	1.082	0,61%	2.905,92
38014	Mesola	Ferrara	84,28	7.260	2.689	1,50%	7.221,82
38016	Mirabello	Ferrara	16,11	3.478	1.613	0,90%	4.332,02
38017	Ostellato	Ferrara	173,73	6.570	2.917	1,63%	7.834,16
38018	Poggio Renatico	Ferrara	79,8	9.253	3.998	2,24%	10.737,39
38019	Portomaggiore	Ferrara	126,44	12.310	5.637	3,15%	15.139,24
38020	Ro	Ferrara	43,06	3.465	1.482	0,83%	3.980,19
38021	Sant'Agostino	Ferrara	35,21	7.023	3.044	1,70%	8.175,24
38022	Vigarano Mainarda	Ferrara	42,3	7.253	2.966	1,66%	7.965,76
38023	Voghiera	Ferrara	40,58	3.908	1.494	0,84%	4.012,42
38024	Tresigallo	Ferrara	20,82	4.676	2.326	1,30%	6.246,92
38025	Goro	Ferrara	31,42	3.979	1.726	0,97%	4.635,50

38027	Fiscaglia	Ferrara	115,72	9.740	4.353	2,44%	11.690,81
Totali ambito			2.631,82	357.980	178.725	100 %	480.000,00